

CNEL

TRACCIARE LA ROTTA:
RICONOSCIMENTO DELLE COMPETENZE, DIRITTI E ORIENTAMENTO AL LAVORO PER
UN'EFFETTIVA INTEGRAZIONE DEI LAVORATORI IMMIGRATI
22 LUGLIO 2026 - ROMA

Introduzione

Gian Carlo Blangiardo – Fondazione ISMU

Il fabbisogno

Il crollo demografico strutturale richiede un **apporto migratorio vitale** per sostenere la popolazione in età lavorativa.

- Popolazione in età lavorativa in diminuzione.
- Necessità di sostenere il mercato del lavoro.
- Dipendenza strutturale dall'immigrazione.

Il posizionamento

L'Italia attira i profili meno strategici in Europa (alto tasso 'Famiglia/Altro', minimo 'Studio/Lavoro') e fatica a trattenerli.

	A	B
Attrazione Profili:	Famiglia/Altro Alto Tasso	Studio/Lavoro Minimo Tasso
Ritenzione:	Capacità di Trattenere Fatica Sistemica	Tasso di Abbandono Elevato

Gap strategico critico nel richiamo di talenti qualificati.

Lo spreco

I talenti che restano subiscono un declassamento sistemico, intrappolati tra burocrazia del riconoscimento e mansioni non qualificate.

Declassamento Sistemico

Talenti residenti → Utilizzo improprio delle competenze.

- Qualifiche non riconosciute.
- Intrappolamento in mansioni elementari.
- Perdita di capitale umano.

Barriere Strutturali

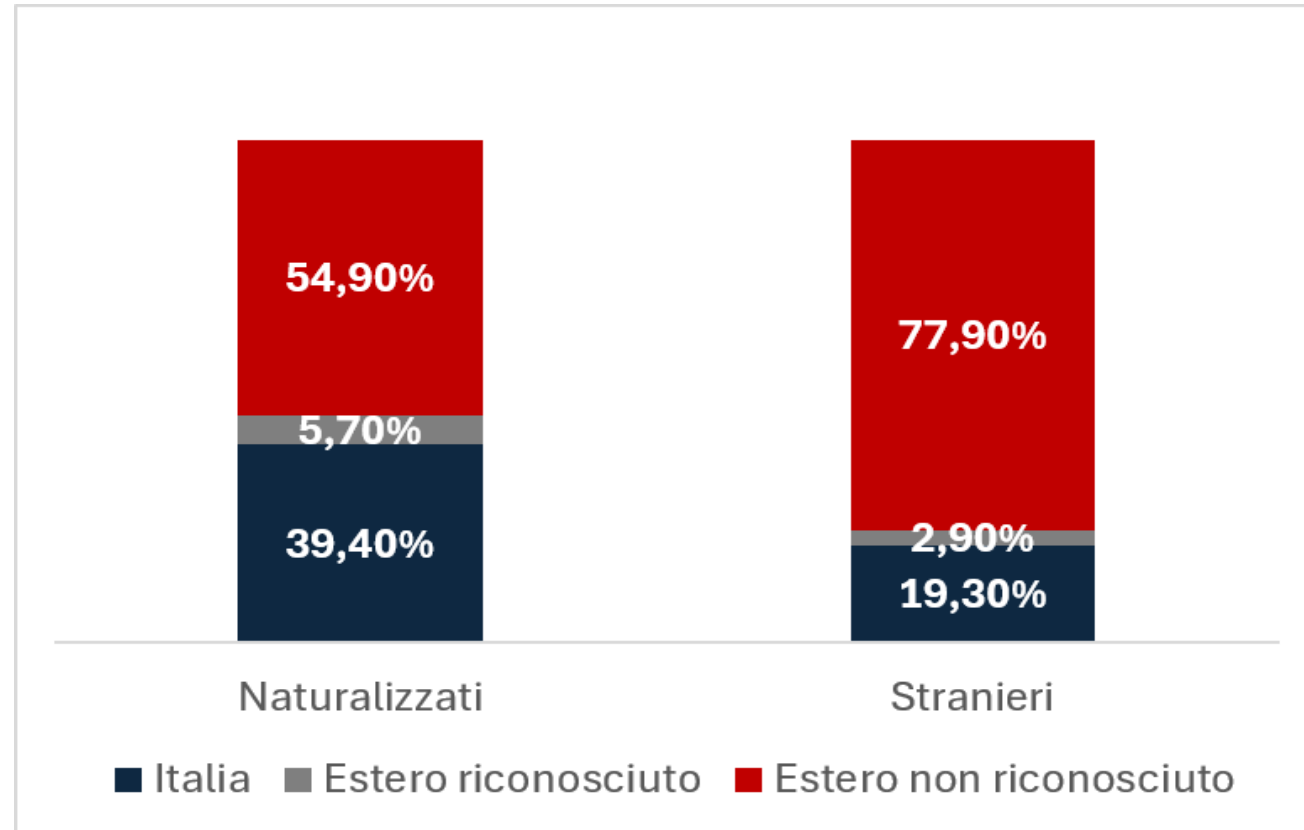
Burocrazia del Riconoscimento → Processi lenti e complessi.

- Ostacoli amministrativi.
- Mancanza di percorsi chiari.
- Disincentivo all'integrazione professionale.

RISORSE INTRAPPOLATE: Spreco di potenziale e inefficienza economica.

Di quale titolo di studio si dispone/ottenuto dove ?

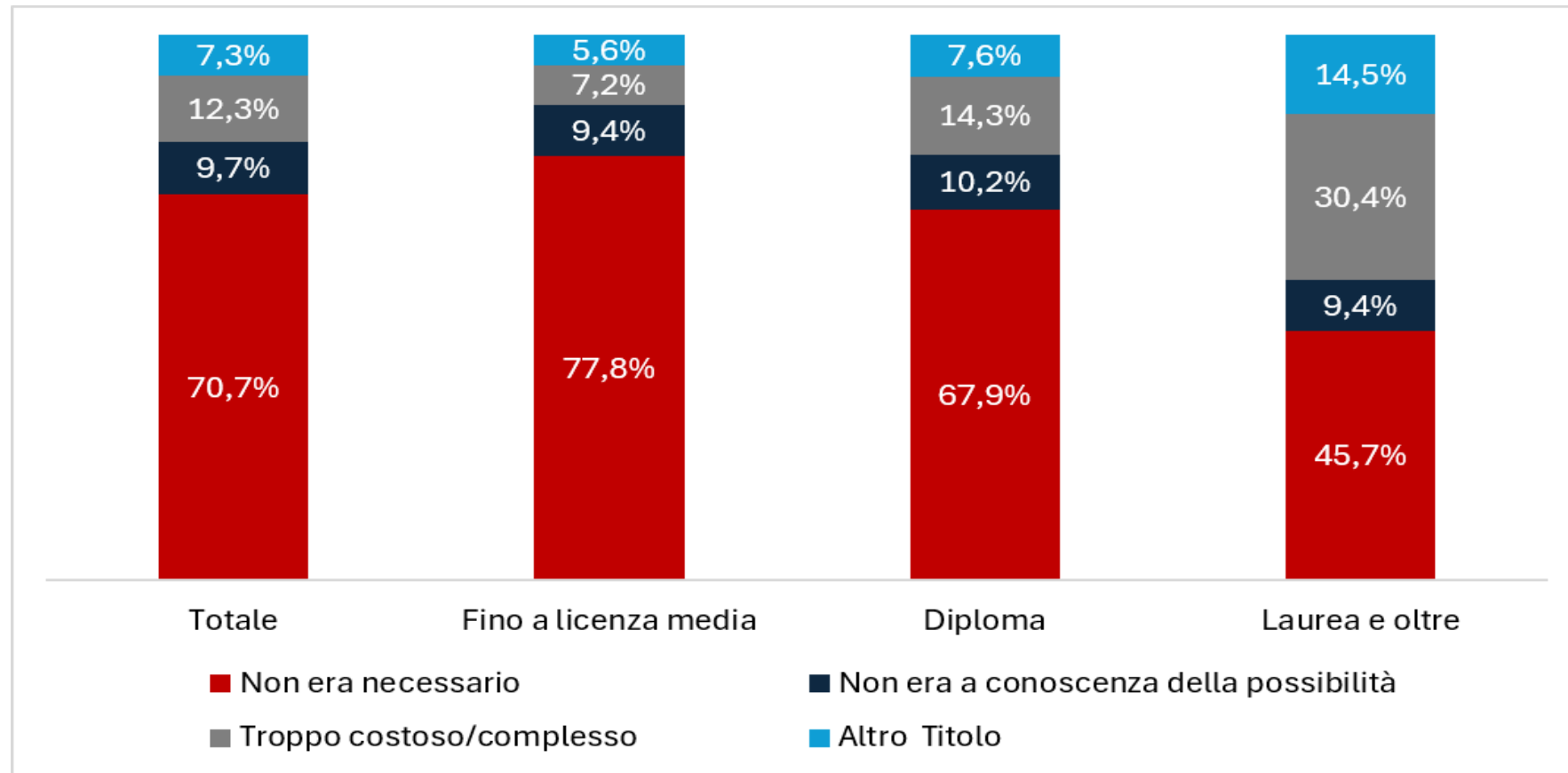
CITTADINI STRANIERI E NATURALIZZATI PER LUOGO DI CONSEGUIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO E SUO RICONOSCIMENTO IN ITALIA. Anno 2021. Valori percentuali



Fonte: Istat, 2023 https://www.istat.it/wp-content/uploads/2023/02/Focus_stranieri-e-naturalizzati-nel-mondo-del-lavoro.pdf

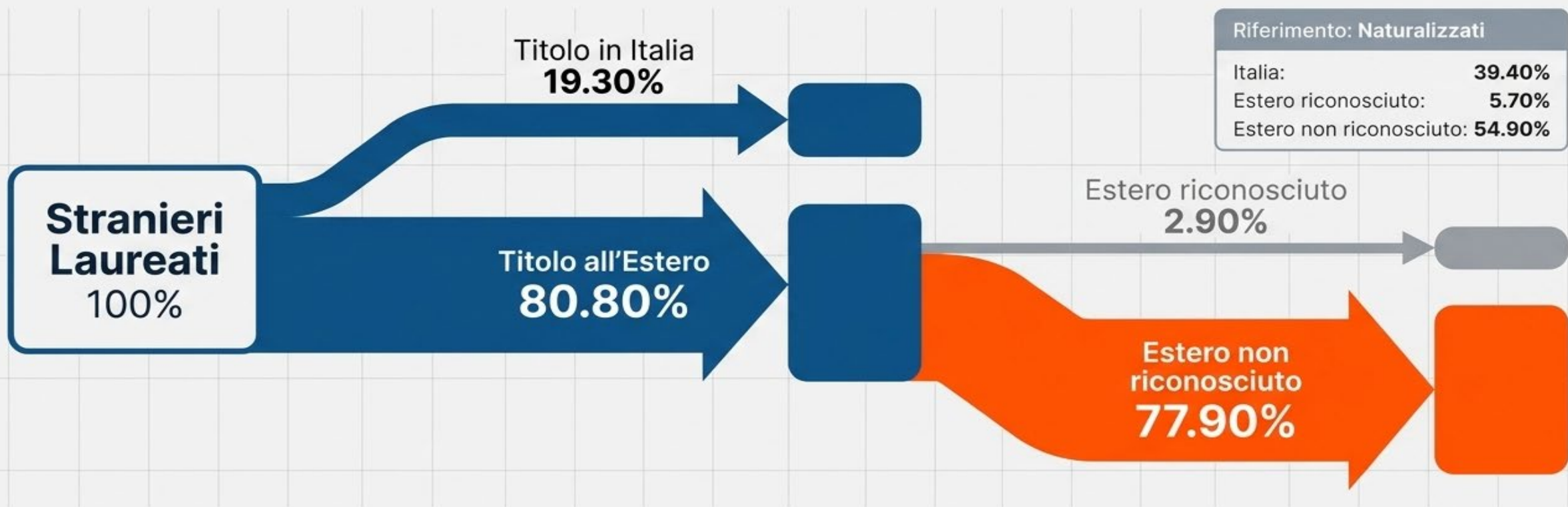
Quale valorizzazione del titolo estero ai fini del lavoro ?

CITTADINI STRANIERI E NATURALIZZATI CHE NON HANNO FATTO RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO DI STUDIO PER MOTIVO DELLA MANCATA RICHIESTA. Anno 2021. Valori percentuali.



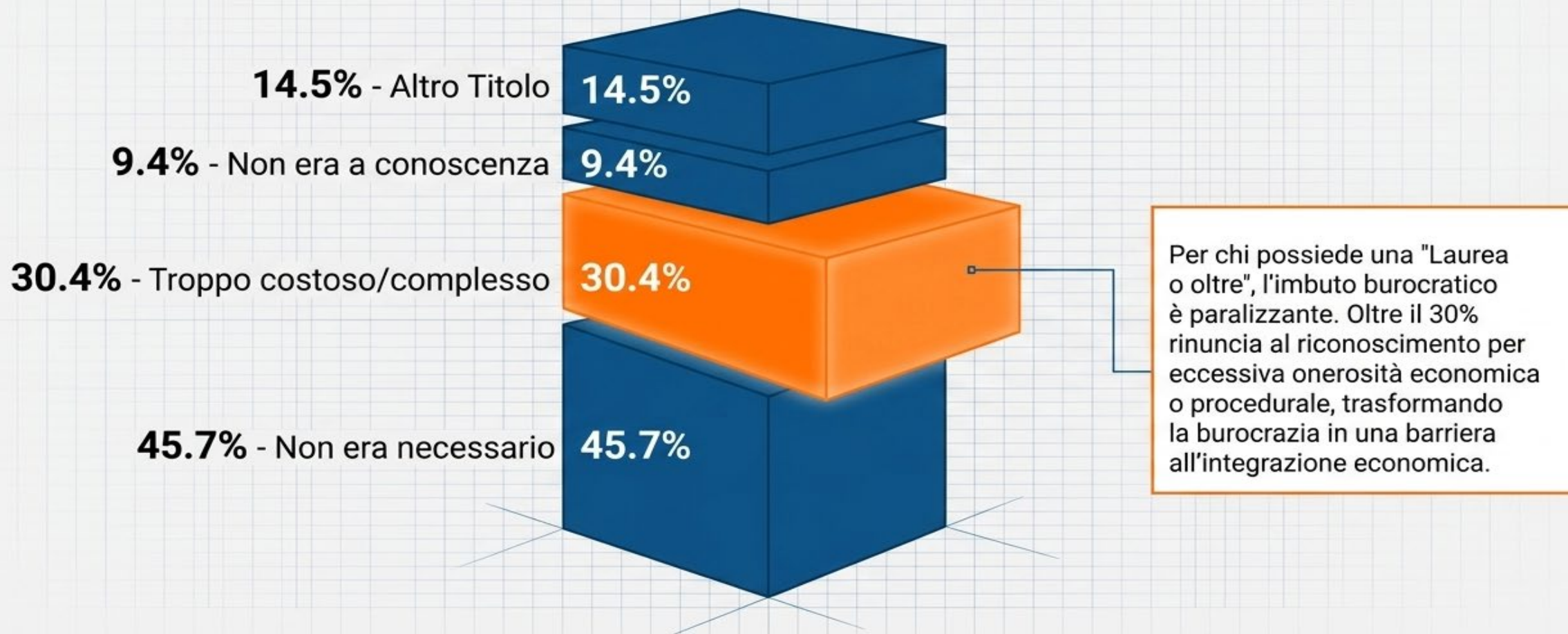
Fonte: Istat, 2023 https://www.istat.it/wp-content/uploads/2023/02/Focus_stranieri-e-naturalizzati-nel-mondo-del-lavoro.pdf

Il Labirinto del Riconoscimento: La stragrande maggioranza dei titoli di studio esteri diventa “capitale fantasma” in Italia.

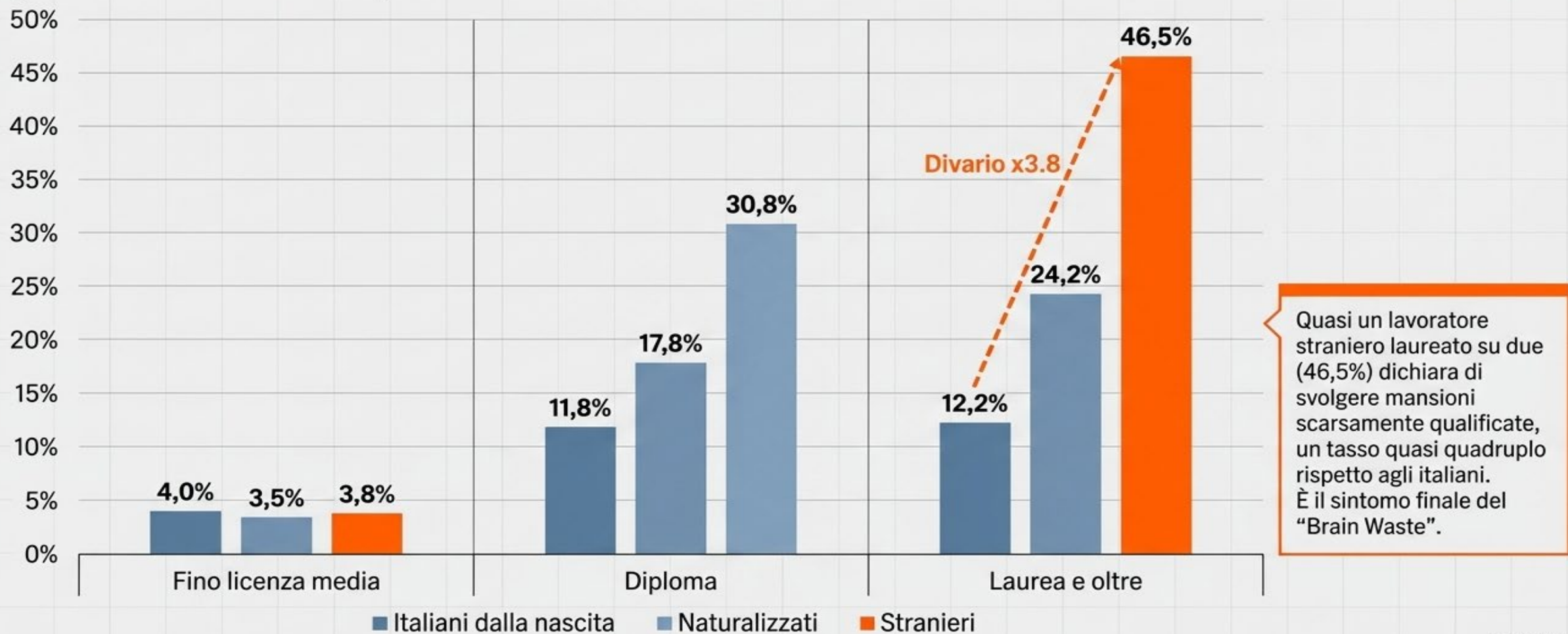


Su 100 cittadini stranieri laureati, quasi 80 possiedono un titolo conseguito all'estero che lo Stato italiano non riconosce, annullandone di fatto la validità sul mercato formale.

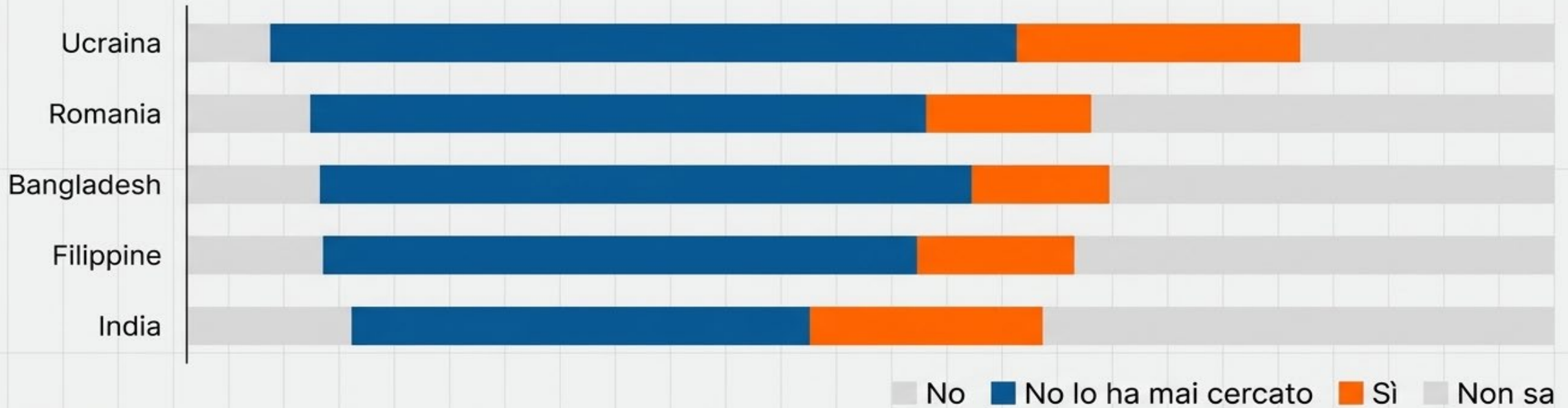
L'Ostacolo Burocratico: Costi e complessità bloccano quasi un terzo delle validazioni per i profili ad alta formazione.



La Trappola della Sovraqualificazione: Il collasso del valore professionale per i cittadini stranieri laureati.

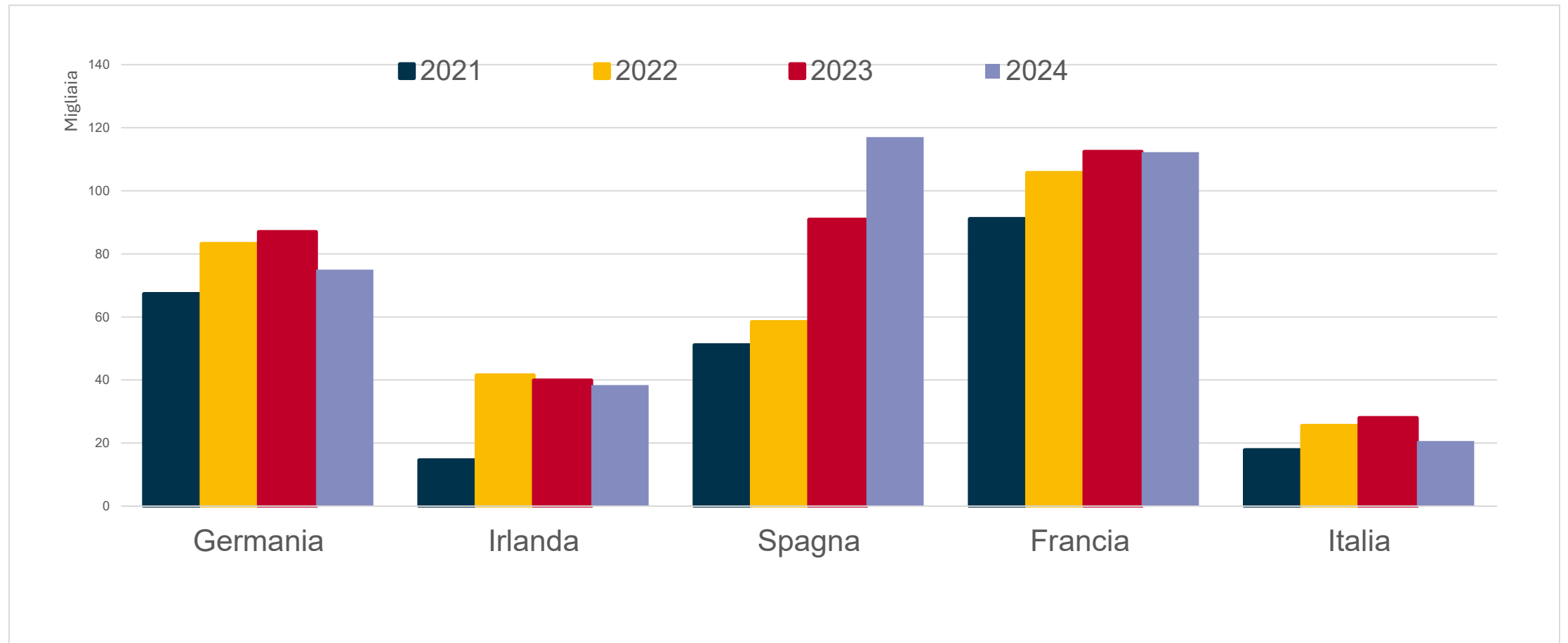


La Frustrazione Sistemica: L'incapacità cronica di assorbire il talento estero porta alla rinuncia professionale.

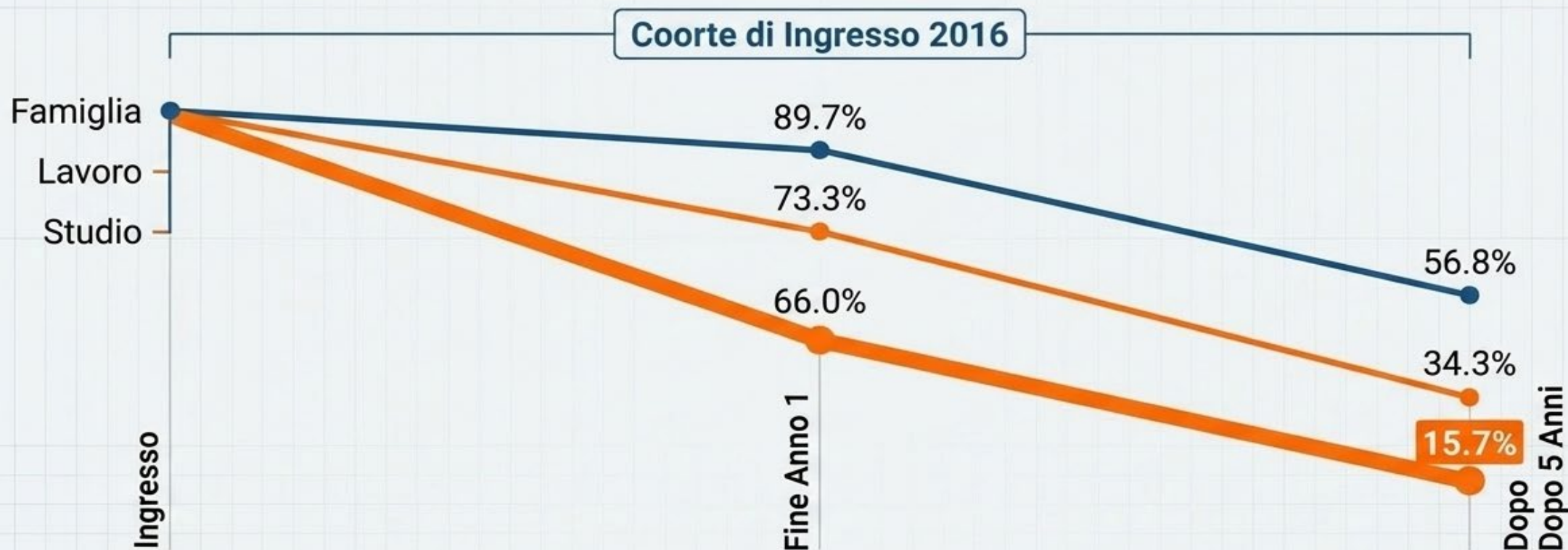


L'inefficienza del mercato del lavoro nel mappare le competenze estere genera scoraggiamento: una quota significativa di occupati si arrende all'impiego sotto-qualificato senza mai cercare un'alternativa adeguata.

CITTADINI NON COMUNITARI ENTRATI IN ALCUNI PAESI DELLA UE PER MOTIVI DI STUDIO. ANNI 2021-2024, VALORI ASSOLUTI



Il Collasso della Retention: La volatilità estrema dei permessi per studio e lavoro a 5 anni dall'ingresso.



L'Italia funziona come una "porta girevole" per le categorie produttive. Meno del 16% degli studenti e solo un terzo dei lavoratori del 2016 risultava ancora presente dopo 5 anni.

Il Circolo Vizioso del Capitale Umano: Sintesi della Dissonanza Sistemica Italiana



Macro: Il Vuoto Incolmabile

Fabbisogno cronico di milioni di lavoratori per sostenere l'economia.



Meso: Il Filtro Invertito

Politiche di ingresso che disincentivano studenti/talenti e premiano ingressi non qualificati, con pessima retention.



Micro: Il Tritacarne Professionale

Ostacoli burocratici e mancati riconoscimenti spingono i laureati esteri nella trappola della sovraqualificazione.

Senza una revisione strategica delle politiche di attrazione (visti) e di valorizzazione (riconoscimento titoli), l'apporto migratorio rimarrà una toppa demografica, ma un fallimento in termini di capitale umano.